

CNU
Comitato Nazionale Universitario

Presidente Nazionale

Firenze, 26 Giugno 2017

Al Ministro della Istruzione,
Università e Ricerca
Min. Valeria Fedeli
Viale Trastevere 76/A
00153 ROMA

Al Presidente del C.U.N.
Prof.ssa Carla Barbati
Via Carcani 61
00153 ROMA

Al Presidente della C.R.U.I.
Prof. Gaetano Manfredi
Piazza Rondanini 48
00186 ROMA

Oggetto: *Docenti universitari: ritorsioni contro boicottaggio VQR*

Gent.ma Ministra Valeria Fedele,

Il CNU ha avuto segnalazioni dai propri iscritti che in alcuni atenei sono in atto azioni di ritorsione nei riguardi di singoli docenti che, a suo tempo, non avevano conferito personalmente i prodotti per la VQR 2011-2014, in segno di protesta contro il mancato riconoscimento ai fini giuridici degli anni del blocco degli stipendi 2011-2015. Tali ritorsioni si manifestano sotto varie forme discriminatorie, che vanno dalla negata partecipazione a programmi di ricerca di base (si vedano i bandi di ricerca degli atenei di Cagliari e Sassari finanziati dalla Fondazione Banco di Sardegna) a ventilati avvertimenti di possibile esclusione dal conseguimento degli scatti stipendiali di carriera, così come previsti dalla L. 240/2010. Quest'ultima considerazione assume un certo rilievo perché numerosi atenei risulterebbero ancora inadempienti nell'emanare i regolamenti per il riconoscimento a regime degli scatti stipendiali e quelli emanati sono estremamente diversificati che non si accordano assolutamente con lo stato giuridico, che è univoco sul territorio nazionale dei docenti universitari.

Il CNU ricorda che la presentazione dei prodotti della ricerca per la valutazione VQR non è un obbligo per il singolo docente, connaturato al proprio stato giuridico, ma un semplice strumento finalizzato a concorrere alla erogazione, per esempio, della quota premiale del Fondo di Finanziamento dell'Università (FFO).

Si fa presente che alcuni atenei hanno provveduto a creare o integrare, con la collaborazione dei singoli docenti o autonomamente, un database di prodotti da cui attingere direttamente, previa selezione di una Task force di esperti all'uopo costituita, i prodotti della ricerca dei vari GEV e Sub

GEV da conferire alla VQR. Altre Università hanno invece chiesto la collaborazione dei singoli docenti per la segnalazione dei prodotti da immettere nella scheda VQR, senza tuttavia sentirsi vincolate a tali proposte proprio perché la valutazione concerneva le Istituzioni e non i singoli.

Chiediamo pertanto a Lei, Sig. Ministra, e agli altri illustri destinatari, di vigilare nelle sedi più opportune, nell'ambito delle rispettive competenze, affinché i Rettori si facciano garanti, in base all'autonomia universitaria, del diritto di tutti i docenti a concorrere a qualsivoglia bando di finanziamento della ricerca senza discriminazione alcuna, cosicché possano in tutta serenità svolgere i loro compiti scientifici e didattici a beneficio di tutta l'Istituzione universitaria.

Il CNU è sicuro che le SS.LL metteranno in atto tutte le misure necessarie per evitare i numerosi contenziosi legali che si verrebbero a creare, riservandosi di difendere i legittimi interessi dei propri iscritti nelle sedi competenti qualora emergessero lesioni allo stato giuridico ed economico del personale docente.

Distinti saluti

Il Presidente Nazionale

Prof. Vincenzo Vecchio

C/O - Dipartimento di Scienze Agroalimentari e Ambientali
Università degli Studi di Firenze